



COMUNE DI GENOVA

**COMUNE DI GENOVA**  
**Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST**  
**SEDUTA DEL 4.04.2019**  
**DISCUSSIONE CONSILIARE**

**ARGOMENTO n. 26 A**  
**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**ESPRESSIONE SENTIMENTI**

=====

**PRESIDENTE:** Pregherei la segreteria di procedere con l'appello dei presenti. Grazie  
Appello:

Alfarone  
Baldi  
Bosco  
Buffa  
Cagnana  
Cavazzon  
Colnaghi  
Ferrari  
Gaglianese  
Ghirardi  
Giannini  
Lucia  
Marinini  
Mazzucchelli  
Micheletto  
Morabito  
Papini  
Passeri  
Pastorino  
Puppo  
Radi  
Risso  
Russo  
Triglia

**PRESIDENTE:** Grazie. Dichiaro allora aperta la seduta odierna. Chiedo gentilmente ai Consiglieri Russo, Mazzucchelli e Alfarone di svolgere poi, funzione da scrutatori. È pervenuta una richiesta di un'espressione di sentimento. Quindi, do la parola al Consigliere Lucia. Prego. Mazzucchelli, prego.

**CONSIGLIERA MAZZUCCHELLI (P.D.):** Grazie. C'è stata una piccola modifica nel frattempo. Grazie Presidente, grazie a tutti i Consiglieri, grazie alle persone presenti. Stefania Mazzucchelli Capogruppo del Partito Democratico. Ci troviamo in questa seduta

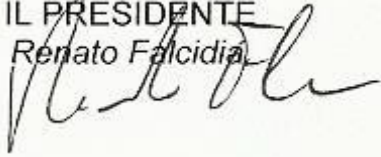


COMUNE DI GENOVA

Consiliare dopo più di un mese dalla precedente. I problemi e le esigenze di questo territorio e dei suoi cittadini, sia quelli ordinari, quotidiani, che quelli straordinari, in particolare, legati alle conseguenze dovute alla tragedia del Ponte, sono molti, ed è questo il luogo più importante in cui trattarli e dividerli con i cittadini. Noi abbiamo la sensazione di una non adeguata attenzione a questi, e ad altri aspetti. Abbiamo accolto le scuse del Presidente della seconda Commissione, per la mancata comunicazione dell'invito a partecipare alla Commissione Comunale dedicata alle conseguenze sulla salute e sull'ambiente ancora legate al Ponte ma, riteniamo che anche il Presidente ha il dovere d'accertarsi che la comunicazione fosse arrivata. In questo modo, i cittadini del Municipio, non sono stati rappresentati. I problemi e le esigenze di questo territorio, sono molti, soprattutto quelli più vicini alla vita quotidiana delle persone, quelle relative alle manutenzioni, all'igiene urbana, alla viabilità, alla sicurezza, alle esigenze del tessuto commerciale, e la scarsa calendarizzazione dei Consigli e lasciar giacere sulla propria scrivania i documenti depositati da tempo, corrisponde a nostro avviso, ad un ascolto non adeguato. Invitiamo quindi, il Presidente a riflettere su questo, e ad accogliere queste richieste non tanto perché lo chiede il Partito Democratico ma, perché lo chiedono i cittadini e richiede il suo ruolo e compito istituzionale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consiglieria.

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA

**COMUNE DI GENOVA**  
**Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST**  
**SEDUTA DEL 4.04.2019**  
**DISCUSSIONE CONSILIARE**

**ARGOMENTI n. 27 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

---

**COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

---

**PRESIDENTE:** Una breve comunicazione di servizio, relativa ad un'ordinanza arrivata in data 3/4/2019 relativa a dei cambi di viabilità a seguito di opere di revamping, ossia, opere di rinnovamento struttura della linea filoviaria AMT. Ci saranno delle modifiche viarie che interesseranno varie vie del nostro territorio. Saranno interessate la Via Goranello e il sottopasso di Via Di Francia. Nello specifico, nei giorni 15, 16 e 17 aprile 2019 dalle 21,00 alle ore 4,00 del mattino del giorno successivo, è istituito il divieto di transito in Via Goranello. Il giorno 11 aprile 2019 dalle ore 21,00 alle ore 4,00 del giorno successivo, è istituito il divieto di transito nel sottopasso di Via Di Francia lato monte. L'ordinanza, ovviamente, sarà consultabile sia sul sito del Municipio e anche sulla pagina Facebook sempre del Municipio. Ricordo un appuntamento importante. Domani verrà inaugurato in Via Lugo nel Quartiere di San Teodoro con l'Associazione Onlus Gigi Ghirotti, un nuovo presidio, appunto, della Gigi Ghirotti dove, si potranno consegnare e ritirare farmaci, ausili e presidi per le famiglie assistite. Sarà presente anche il Professor (parola incomprensibile) Sono locali che erano in disponibilità del Municipio, che poi sono stati appunto, affidati tramite l'area bando, però, ecco, è con soddisfazione che il bando sia stato vinto dall'Associazione Gigi Ghirotti che tutti noi sappiamo quale importante ruolo svolge che ha di vicinanza alla vera sofferenza. Prima di procedere oltre, passerei all'approvazione del verbale dell'ultima seduta.

IL PRESIDENTE

Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA  
**COMUNE DI GENOVA**  
Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST  
SEDUTA DEL 4.04.2019  
DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 29 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**VARIAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO, ANTICIPO DEL PUNTO 5 AL PUNTO 3**

**PRESIDENTE:** E' collocato al punto 5 all'ordine del giorno, se non ci sono osservazioni contrarie, propongo di d'iniziare con questo punto all'ordine del giorno. Lo mettiamo in votazione

PRESENTI: N. 22

VOTANTI. N. 22

FAVOREVOLI N. 22

CONTRARI: N ==

ASTENUTI: N. ==

La variazione dell'ordine del giorno è stata accolta all'unanimità.

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 4.04.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTI n. 30 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**COMUNICAZIONE ATTUALE MAPPATURA E FUNZIONAMENTO TELECAMERE  
PRESENTI SUL TERRITORIO DEL MUNICIPIO CENTRO OVEST DA PARTE DEI  
TECNICI DEL COMUNE**

=====

**PRESIDENTE:** Do la parola al Dottor Sironi che, ringrazio ancora per la disponibilità.

**DOTT. SIRONI:** Buongiorno a tutti. Sono Rinaldo Sironi responsabile dell'ufficio di videosorveglianza del Comune di Genova. Qui con me oggi c'è il mio collaboratore il l'Ingegnere Sinisi che, è una persona molto attiva e dinamica, soprattutto nell'attività di ricerca e sviluppo. (parole incomprensibili) premetto che da cittadino, mi piacerebbe vivere una Città priva di videosorveglianza. Cioè, non mi piace essere videosorvegliato continuamente, però, purtroppo la Società attuale e (parole incomprensibili) Scusate, non l'avevo tirato in su perché sennò... (parola incomprensibile) I sistemi di videosorveglianza che, in realtà, non garantiscono la totale sicurezza dei cittadini, perché, ovviamente, una telecamera, riprende ogni angolo della nostra Città. Però abbiamo imparato nel tempo che la presenza di una telecamera, da sicuramente la percezione di più sicurezza. Magari, non è reale ma, il cittadino, si sente più sicuro. Detto questo, gli Ambiti della videosorveglianza del Comune di Genova sono: quello delle webcam turistiche, che non hanno altro che lo scopo di promuovere gli angoli della nostra Città, per attrarre più turismo. Le telecamere dedite al controllo e al monitoraggio del traffico, le telecamere dedicate alla Protezione Civile per controllare i torrenti cittadini che, molto spesso, causano danni e, purtroppo, anche lutti. E ultimo Ambito della videosorveglianza è quello delle telecamere denominato Città Sicura. In particolare, oggi ci concentreremo su quest'aspetto qui. Non ultimo, come vi dicevo prima, riferito soprattutto all'Ingegnere Sinisi, noi facciamo: ricerca e sviluppo, il software della videosorveglianza, per contenere anche un po' i costi che derivano dalle tasse che introita il Comune di Genova, è stato sviluppato, chiaramente, dai nostri uffici. Questo ci ha permesso di far sì che i costi che dobbiamo sostenere, siano limitati rispetto ad altre realtà, dove, magari, acquistano il software esternamente al Comune, e poi, lo devono gestire e mantenere. Progetti speciali. Abbiamo pensato ad un esempio, non vi rubiamo molto tempo. Questo qua è una telecamera di quelle che noi chiamiamo occultabile. È una telecamera che utilizziamo alcune volte per indagini di Polizia Giudiziaria ma, la maggior parte dei casi la utilizziamo per contrastare il fenomeno dell'abbandono rifiuti che, purtroppo, anche nel nostro Municipio è molto presente. Attraverso queste telecamere che sono occultate, ora ho fatto un esempio, quella telecamera lì è stata ingegnerizzata e realizzata proprio all'interno degli uffici. In questo caso, l'abbiamo occultata dentro un finto cassetto dell'ENEL, ed è installata attualmente quella lì in un altro Municipio che, è quello dell'estremo ponente. Attraverso questa telecamera abbiamo già individuato molti, molti autori di abbandoni. Che sono stati



#### COMUNE DI GENOVA

sanzionati, la sanzione minima è 300 Euro, e se addirittura, l'autore è un soggetto che ha una Ditta, va nel penale per cui, paga già 6.000 Euro, mi sembra, di multa, in più se vuole evitare il processo, altri 6.500. Quelli del penale, tutti gli introiti tornano al Comune di Genova, cosa non banale. Ecco, questa è la zona dov'è installata, appunto, nell'estremo Ponente. Abbiamo fatto una tabella riassuntiva che metta in relazione il numero delle installazioni che avete in questo Municipio, queste sono quelle attuali, queste sono le installazioni alla data odierna. Centro Est, ovviamente, fa la parte del leone ma, diciamo, è la zona più critica della nostra Città. Ma in seconda battuta c'è il Centro Ovest, non è un buon segno, vuol dire che, magari, qualche problemino ce l'abbiamo anche qua. Però volevamo farvi notare qual è proprio il delta fra il secondo, quindi, il Municipio Centro Ovest, e per esempio, quello che è il Levante che ne ha 49, cioè siamo quasi al doppio. Il totale attualmente delle telecamere dei sistemi di videosorveglianza (parola incomprensibile) sul territorio è 385. Adesso v'illustriamo tutto, cioè la presentazione di oggi. Intanto vi ringraziamo per averci dato la possibilità d'illustrarvi intanto chi siamo e cosa facciamo. Abbiamo rubato qualche minuto proprio per farci un po' di pubblicità progresso. Però, l'obiettivo che abbiamo oggi è quello di farvi vedere che cosa c'è ad oggi installato, quali sono i progetti sulla videosorveglianza che insistono su questo Municipio, e quindi, quali saranno i numeri futuri che troverete come sistemi di videosorveglianza. A questo punto, lascio la parola all'Ingegnere Sinisi che, v'illustrerà punto per punto, tutti i progetti in itinere.

**INGEGNER SINISI:** Si sente? Sì. Buongiorno a tutti. Allora, in questa parte di presentazione vi fornirò i dettagli sul Municipio Centro Ovest in termini di numeri, e di georeferenziazione dei sistemi di sorveglianza sul territorio, cioè, il posizionamento puntuale sul territorio delle varie telecamere esistenti, sia sull'installato, che su quelle, come ha detto il collega, in previsione d'installazione da qui a fine 2020. Allora, abbiamo detto nella slide precedente Municipio Centro Ovest 70 telecamere, di queste 70 considerando le ex Circoscrizioni 60 a Sampierdarena e 10 a San Teodoro. Andando in unità urbanistica i numeri che vedete qui, Campasso unità urbanistica, parliamo quindi, 7 San Gaetano, 38 a Sampierdarena, 7 a Belvedere, 2 a San Bartolomeo del Fossato, 6 Angeli e 4 a San Teodoro. Poi, abbiamo fatto una suddivisione di queste 70 in, diciamo, aree geografiche un po' più convenzionali all'uso Comune. Tanto per fare un esempio, nell'unità urbanistica Belvedere riconosciuta dalla toponomastica Comunale è compreso il lato a monte di Via Cantore, e comunque, idealmente, non è considerato Belvedere. Quindi, la suddivisione come area geografica, quindi, è questa: 5 al Campasso, 9 nell'area di Via Orlando, e via, via, tutte le altre. Nella brochure che vi abbiamo consegnato, c'è un riassunto di tutti questi numeri, sia sull'installato che sulla previsione futura, una planimetria e quindi, una localizzazione delle telecamere sull'esistente e sul futuro, anche sui vari finanziamenti che hanno, diciamo, appunto, permesso l'installazione di queste telecamere, e anche altri numeri relativi al tipo di tecnologia usata e, l'installazione a seconda del mandato del Sindaco. Andiamo avanti. Queste, dunque, sono le installazioni riferite alla tecnologia. Abbiamo 57 telecamere insistenti sulla nostra fibra ottica Comunale, e 13 su sistemi di videosorveglianza autonome e quindi, collegate tramite una sim telefonica, e un mini PC installato in loco, dove c'è la telecamera. L'ultima tabella elenca, diciamo, il numero delle installazioni a seconda del mandato del Sindaco. Al momento, siamo a 7 con il mandato di Bucci, ma come vedrete nelle prossime slide, il numero aumenterà vertiginosamente. Questi sono, appunto, i progetti che, fino ad oggi, hanno finanziato l'installazione delle varie telecamere presenti sul territorio. Abbiamo visto, quindi, le prime installazioni spot a partire dal 2010, fino al 2014, 25 telecamere, e poi, via,



#### COMUNE DI GENOVA

via con i POR, finanziamenti privati di MSC ed altri progetti ed emergenze che vedete nella slide. Questo è appunto, il territorio del Centro Ovest. Adesso ogni clic, si presenteranno delle telecamere e in corrispondenza, nella legenda vedrete anche il progetto che ha finanziato le telecamere. Quei pallini rossi i primi lotti d'installazione, in giallo vedete qua in basso dal Palazzo del Municipio con il finanziamento POR sono state finanziate altre 5 telecamere, questa è l'infrastruttura tecnologica del POR, altri 25, 28, MSC ha finanziato privatamente 5 telecamere a presidio dell'area intorno ai loro uffici, quindi, Via (parola incomprensibile) a San Benigno, contrasto delle discariche abusive 2 installazioni, una in Via Dattilo, Via Malfettani e l'altra al Campasso, fra l'altro erano due qui al Campasso, poi una è stata rimossa, perché è diventata zona rossa in seguito al Ponte Morandi, quindi, ne è rimasta al momento un'emergenza Morandi una telecamera (parola incomprensibile) ottica installata sul Lungomare Canepa. E da qui in poi le installazioni future, quindi, un finanziamento di privati che permetterà l'installazione in Via Mura degli Zingari a Dinegro, bando periferie afferente al Comune di Genova, diverse telecamere installate sul territorio, bando periferie afferente alla Città Metropolitana che prevede la riqualificazione d'Istituti scolastici superiori e, contestualmente, l'inserimento di (parola incomprensibile) e videosorveglianza sul territorio. Un progetto che si chiama Sicurezza Municipi e che prevede una telecamera installata in Via De Albertis a San Teodoro, vicino a Piazzale Pestarino e una in Piazza Settembrini in aggiunta a quella già esistente dall'altro lato della piazza. Progetto di riqualificazione ERP, quindi, Edilizia Residenziale Pubblica, una telecamera progetti in edificazione ERP, quindi, Edilizia Residenziale Pubblica, una telecamera in Via Ugo Mainalto. Scuole sicure. Quindi, altre telecamere presso le zone limitrofe ad alcuni Istituti del territorio, specialmente in Via Dino Col, e infine, un bando ministeriale finanziario dal Ministero degli interni, abbiamo avuto il benestare 10 giorni fa, sì, il collega conferma. Per permettere l'installazione di ulteriori 30 telecamere circa, sul territorio. A seguito di quest'installazione quindi, in previsione del 2020 i numeri saranno questi: 152 telecamere a fronte della 70 odierne, divise con 66 a Sampierdarena, e 66 a San Teodoro. Come le slide precedenti, una suddivisione di queste 152 6 unità urbanistiche per le aree geografiche che menzionavo prima. Queste sempre le tabelle aggiornate con i numeri al 2020, e i finanziamenti che hanno permesso l'installazione che permetteranno le installazioni delle future telecamere. Comunque, nella brochure che vi ho dato, ho tutto l'elenco delle telecamere, sia quelle installate, che quelle installate prossimamente. Adesso vi facciamo vedere rapidamente il portale di gestione della videosorveglianza.

**DOTT. SIRONI:** Tutti i sistemi di videosorveglianza che abbiamo illustrato poc'anzi, sono collegate a tutte le Forze dell'Ordine in real time. Il che, però non vuol dire che c'è un operatore che, H24 controlla quelle telecamere, perché questo dipende dall'organizzazione delle Forze dell'Ordine. Cioè Carabinieri di Forte San Giuliano, che hanno la sala operativa da cui possono visionare tutte queste telecamere, io non so com'è organizzata, con quanti operatori e quante telecamere alla volta riescono a vedere. Però, volendo, tecnicamente, Polizia di Stato, Questura, Sala Operativa, Polizia Locale Matitone Sala Operativa e Carabinieri di Forte San Giuliano in real time vedono tutte le telecamere. Possono visionarle, possono scaricare le immagini, possono ricostruire, andando anche ad incrociare i dati di più telecamere, alcuni passaggi di soggetti attenzionati. Adesso facciamo vedere brevemente in cosa consiste il software che abbiamo realizzato, e la facilità d'uso, perché, ovviamente, avendo a che fare con Agenti di Polizia, Forze dell'Ordine in generale, tutti sono chiamati per poter gestire al meglio i sistemi di



#### COMUNE DI GENOVA

sorveglianza che, a volte, sono anche complessi. Per cui, a fronte d'interviste che, abbiamo fatto con loro, siamo arrivati a creare un'interfaccia che in informatica si dice user friendly, cioè, molto amichevole, molto facile e intuitiva da gestire e da gestire, per potergli permettere di utilizzare al meglio quanto abbiamo realizzato. Va bene, comunque... se abbiamo un po' di pazienza. Va bene, allora, il sistema si presenta con una schermata iniziale che presenta due grafici, sostanzialmente. Gli operatori tecnici, attraverso la visione di questi due grafici hanno immediatamente la sensazione di quante telecamere stanno funzionando in quel momento e quante telecamere sono non raggiunte. Il che, non vuol dire che non stia funzionando la telecamera, perché come ha detto prima l'Ingegnere Sinisi, molte di queste sono collegate attraverso delle sim telefoniche. Sarà capitato a tutti voi, anche con il cellulare di avere dei momenti in cui non si è raggiungibili anche se si è, magari, in campo aperto. Ecco, questo dipende dalle celle telefoniche, dipende da tanti fattori. Il sinottico mette in maniera tabellare adesso qua lo vediamo in piccolo ma, tutte le telecamere presenti, le possiamo poi suddividere per Municipio, per Quartiere, o per descrizione, anche, alcune sono collegate, appunto su fibra ottica, quindi, sono più performanti dal punto di vista della trasmissione, non della qualità, le telecamere sono tutte rispondenti a quelle che sono le indicazioni del Ministero dell'interno, che dice che una telecamera utilizzata per la videosorveglianza deve avere certe caratteristiche. Ecco, tutte le telecamere hanno questo minimo di caratteristica, altrimenti, il Ministero non ci darebbe l'autorizzazione, poi, ad installarle. Questa è una telecamera che... ora, adesso, la qualità è un po' sgranata perché stiamo proiettando su un coso ma, sui monitor... è in bassa risoluzione qua. Noi, per esempio, siamo in Via Cantore, se non erro, all'altezza dell'ex Gallina, appunto, e su Via Cantore ne abbiamo 5 o 6? Ecco, questa la stiamo visionando in real time. Quindi, se vedete qualcuno che conoscete, fate finta di non ricordarlo, perché... Bene. Oltre alla visione di real time l'operatore attraverso un secondo quadro, può non in live... no, no, va bene, vai. No, gli volevo far vedere la possibilità di vedere le immagini registrate. Va bene. Una qualsiasi. Ecco, va bene, cioè, l'operatore ha due riquadri, uno a destra e uno a sinistra. Quella linea verde che adesso viene occultata dai riquadri, è la time line. Manteniamo in registrazione 7 giorni, quindi, se volete anche diffondere questo tipo d'informazione, chiunque subisca o pensa di avere subito un danno, o un furto o qualcosa, e vuole segnalare, magari, all'interno della denuncia, la presenza di una telecamera, sappiate che deve farlo entro 7 giorni, oltre il 7° giorno, le immagini vengono cancellate in automatico e soprascritte. Quindi, è impensabile poter recuperare immagini che sono i tempi che c'impone la Legge, cioè non è che possiamo tenere... a parte il fatto che dovremo avere degli storage, dei service che possono avere una mole di dati immensa. Però la Legge ci dice che, dopo 7 giorni il dato non è d'utilità, deve essere soprascritto e cancellato. Ecco, sì, vi abbiamo portato due esempi di telecamere che abbiamo utilizzato anche per contrastare, oltre che per la sicurezza, di alcune vie, per contrastare l'uso dei rifiuti. Qua siamo in Via Ballardier, questa è una di quelle telecamere finanziata da MSC. Ok, arriva il nostro intelligente attore, questo qua non è purtroppo un attore, è un cittadino un po' incivile che lascia oltre a lordare il suolo pubblico, lascia sulle spalle della Comunità, quindi, su di noi, l'onere di poter poi andare a ripristinare. Questo ha scaricato ancora poco. Abbiamo preso delle situazioni in cui ci scaricano appartamenti interi. Comunque, questo è stato individuato, sanzionato. Qua siamo angolo Malfettani Dattilo? Giusto? Ecco. Dybala probabilmente, gli serviva da qualche parte, altrimenti ce lo avrebbero lasciato in dote. No, no, sono stati sanzionati questi hanno scaricato una cucina a gas e l'hanno lasciata lì. No, no, ne abbiamo a centinaia di queste cose qua. Non ho portato i dati. Ecco, mi sono dimenticato di portare i dati di quante sanzioni abbiamo operato, cioè, non noi direttamente, ma i colleghi della PL con anche gli ispettori





COMUNE DI GENOVA

dell'AMIU, quante infrazioni hanno contestato, infrazioni che sono state rilevate attraverso la videosorveglianza. Voi vedete che, gli ispettori dell'AMIU, mi sembra che siano 11 o 15 al massimo, va bene, i numeri sono più o meno quelli. Quindi, sono per tutto il territorio cittadino. Quindi, l'utilizzo di queste telecamere, per loro è stata una panacea, ecco, perché al mattino, uno di loro si mette lì e passa tutte le telecamere dove, più o meno abitualmente ci lasciano degli oggetti, e cominciano a sanzionarli. Quindi, ci sono anche dei (parola incomprensibile) importanti. Sì, appunto, io e l'Ingegnere Sinisi ci sembra di avere finito, abbiamo cercato di rubarvi il meno tempo possibile per lasciare poi a voi i lavori, diciamo, di Governo del territorio. Siamo a disposizione, Presidente, per eventuali domande, curiosità, o quant'altro.

**PRESIDENTE :** Grazie per la vostra esposizione. Apro quindi, alle considerazioni dei Consiglieri, ricordando che, ad ognuno che ha a disposizione un intervento, dove, poter fare le proprie considerazioni, o eventualmente, anche per porre alcune domande ai nostri ospiti. La parola è concessa. Prego, Consigliere Morabito.

**CONSIGLIERE MORABITO (P.D.):** Grazie, Signor Presidente. Grazia ai nostri ospiti, saluto le Consigliere e i Consiglieri. Volevo chiedere una cosa molto semplice: chi è chi decide dove, quando, e come metterle queste telecamere? Cioè, noi qua possiamo dire tramite Consiglio o Giunta, lì servirebbe una telecamera in più. Ecco, era solo questo che volevo chiedere. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Se vuole rispondere o magari... Prego, Consigliere Triglia, magari, andiamo a blocchi.

**CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO):** Io volevo chiedere i costi d'installazione, di manutenzione, di costi che, queste telecamere, questo sistema di videosorveglianza ha su questo territorio.

**PRESIDENTE:** Ancora una domanda e poi, magari, facciamo rispondere a questo primo blocco. Prego, Consigliere Colnaghi.

**CONSIGLIERE COLNAGHI (M5S):** Salve. Innanzi tutto vi ringrazio per la vostra presenza e per la presentazione molto interessante. Mi è sembrato di capire dalla presentazione, che voi fate la manutenzione software. Mi chiedevo, invece la manutenzione hardware, appunto, del sistema delle telecamere, ecc. E' affidata sempre a voi, oppure ad ASTER, non lo so, a qualche Ditta esterna privata, e questo contratto di manutenzione che termini temporali ha? Non so, un ventennio, di anno in anno viene rinnovato. E se lo stato attuale delle telecamere ce ci avete menzionato, cioè, se attualmente sono tutte funzionanti oppure se ce n'è qualcuna... se ce n'è un tot fuori uso, per dire. Questo, grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Prego, il Dottor Sironi.

**DOTT. SIRONI:** Allora, rispondiamo subito al Consigliere Morabito. Chi decide dove installare le telecamere. A volte se ci sono dei progetti mirati, ad esempio, il progetto scuole sicure, prevede l'installazione di telecamere pubbliche, nelle aree antistanti gli edifici scolastici. Poi, chi sceglie gli edifici scolastici, è a volte la Prefettura, direttamente, a volte la Questura, a volte il Comitato sicurezza cittadino. Cioè, a fronte di, siccome noi non abbiamo i dati degli atti criminosi che avvengono sul territorio. Cioè, io non so quante



#### COMUNE DI GENOVA

rapine ci sono state a Sampierdarena in un anno, piuttosto che in Albaro, piuttosto che in un'altra parte della Città. Questi dati, sono in mano alla Questura e della Prefettura. Quindi, le indicazioni su progetti mirati le abbiamo direttamente da loro, oppure, dalla Polizia Municipale, anche loro hanno il Governo del territorio, per cui, hanno anche la (parola incomprensibile) Poi, ci sono le richieste da parte di cittadini, io penso che, ciascuno di voi abbia avuto un vicino di casa, un cittadino che gli ha raccontato: lì ci vorrebbe una telecamera, ecc. Tutte queste istanze vengono recepite in prima battuta dal Municipio, perché è il primo soggetto pubblico che (parola incomprensibile) sul territorio. E poi, vengono inoltrate alla Commissione di videosorveglianza del Comune di Genova di cui io faccio parte. Il Presidente di questa Commissione è il Comandante della Polizia Locale, che fa una valutazione di opportunità. Noi ci siamo dati un decalogo, e nel rispetto di questo decalogo, favoriamo l'installazione di telecamere in giardini pubblici, dove, ci sono frequentazione di bambini, in situazioni un po' particolari. Verifichiamo che, non ci siano altre telecamere, magari, di soggetti terzi della Polizia, dei Carabinieri no, perché ne hanno quattro... anzi, tre sono a Sampierdarena a presidio dell'area doveva abita l'ex Ministro Pinotti, no, ma questo per Legge, non per fargli un favore, hanno l'incombenza di vigilare sugli ex Ministri o sui Ministri attuali, ecco. Per cui, tutta questa serie di considerazioni, viene fatta all'interno di questa Commissione. Dopo di che, se la Commissione da parere favorevole, c'è un altro step, che è la Commissione prefettizia che è un altro Comitato di videosorveglianza Provinciale, dove ci sono le Forze dell'Ordine, c'è il Prefetto, ecc. Passato anche, diciamo, questo step qua, allora si può procedere all'installazione. All'interno del Comune, siamo abbastanza snelli, quando i tempi della Prefettura, non sono proprio così snelli, questo, appunto, per dovere di cronaca. Quindi, questo è un po' la ratio che va ad individuare i luoghi d'istallazione. Consigliere Triglia. Costi. Costi, ecco, sistemi. Come vi ho detto all'inizio, il software è stato progettato e sviluppato a riga di comando, in gran parte dall'Ingegnere Sinisi con cui mi congratulo, non finirò mai di ringraziare e di congratularmi, e parte, anche da altri colleghi che compongono l'ufficio. Quindi, il software per noi non ha avuto un costo, se non quello umano, delle ore dedicate allo sviluppo di questo. Costi, invece, degli oggetti. Gli oggetti non li possiamo costruire, ovviamente, dobbiamo andarli a comprare. Una telecamera, mediamente, singola telecamera, ma noi, quando abbiamo fatto vedere le telecamere, banalmente abbiamo chiamato telecamere, ma in realtà, sono dei veri e propri sistemi, cioè, hanno l'oggetto di videoripresa che è composto dalla telecamera, poi, hanno un router che permette la comunicazione verso le sale operative, hanno un mini PC, un PC come quello, come quello che avete a casa, solamente che è mini. Adesso, non abbiamo portato... ecco, più o meno è grande come un pacchetto di sigarette, poco più grande, da un disk e da N altri oggetti che noi andiamo a collocare all'interno di cassette stradali. Il sistema mediamente, perché poi dipende anche dalla complessità del sito installativa mediamente può costare intorno a 3.000 Euro è stato installato, cioè, finito, mediamente, cioè, configurato e finito. La c'è la telecamere, quando ho la telecamera là collegata, ho speso circa 3.000 Euro. L'installazione, ad oggi, viene operata da ASTER. Perché? Perché fino all'anno scorso abbiamo un contratto di manutenzione. È mio dovere dirvi che, al momento, siamo in una fase in cui, questo contratto non è stato ancora rinnovato, ma confidiamo che lo sia a breve, anche perché ASTER aveva un po' più di problemi numerici, tecnici, cioè, non ha più operai, non ha più operai, e quindi, hanno aperto alcuni concorsi che porteranno imminente ad essere assunti alcuni ragazzi. Gliene siamo tutti grati, perché comunque, è un ulteriore colpo alla disoccupazione, e che, quindi, a breve, dovrebbe riprendere la manutenzione. I costi della manutenzione, non glielo so dire, perché dipendono... la manutenzione mediamente dura un anno. In passato la



#### COMUNE DI GENOVA

facevamo con i privati, ma poi avevamo sempre e comunque bisogno dell'intervento di ASTER, ecco perché poi la scelta è stata orientata verso ASTER. Perché? Noi non è che possiamo fare ogni sistema un nuovo contatore elettrico. Andiamo a (parola incomprensibili) le limitazioni di quelli che sono gli impianti semaforici, gli impianti d'illuminazione pubblica. Per cui, non è che possiamo permettere a tutti di aprire un semaforo e collegarci due fili. Quindi, l'intervento di ASTER è comunque obbligatorio, perlomeno, per aprire il quadro e collegare questi due fili. A questo punto, si è scelto di dare del lavoro ad ASTER in maniera completa. Ecco, quindi, la manutenzione è garantita da ASTER. Sulle percentuali di funzionamento, in questo momento in cui non abbiamo manutenzione, i sistemi sono molto stabili. Siamo in uscita al 25?

**INGEGNER SINISI:** Siamo sul 75% di funzionamento a livello Comunale. Visto che, c'è un forte installato nel Municipio Centro Ovest su fibra ottica, quindi, soltanto, tra virgolette soltanto, l'oggetto telecamera posizionato all'esterno e tutta l'intelligenza che permette la registrazione e quant'altro, centralizzato, invece, al Centro Stella del Matitone, questo grado d'affidabilità maggiore, permette un funzionamento odierno di circa l'85% delle telecamere sul territorio, senza manutenzione da parecchi mesi. Quindi, abbiamo un sistema molto stabile, ecco.

**DOTT. SIRONI:** Tenete in considerazione che, è fisiologico per ogni sistema di videosorveglianza avere un disservizio pari al 7/8% giornaliero. Un po' perché banalmente l'obiettivo si sporca, piove, l'obiettivo viene sporcato, quella telecamera è inutilizzabile, non riesco a vedere nulla. Banalmente è quello. Quindi, ci vuole l'omino che vada a pulire il vetro. Altre ce le vandalizzano nei vicoli ce le prendono a bastonate, ci tirano dei secchi di vernice, abbiamo trovato qualche furbone che ci ha rotto le ottiche sparando qualche fuoco d'artificio sull'obiettivo. Per cui, sono in mezzo alla strada, per cui, alle intemperie. Poi, guasti degli apparati elettronici, per cui, si guastano anche loro, ecco. Spero di avere risposto a tutti. Se ci sono altre domande.

**PRESIDENTE:** Grazie. Prego, Consigliere Maranini.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Grazie. Io vi ringrazio che, giustamente, siete tornati in questo Municipio a spiegarci un po' l'andamento nuovo di nuove telecamere, cosa che avevate già fatto qualche anno fa, e quindi, bene così. Io avrei alcune domande che sono abbastanza interessante, chiaramente, lo dico io. Però il periodo d'installazione, cioè, prima abbiamo visto grazie all'Ingegnere Sinisi proprio con quei famosi pallini colorati chi li finanziava. Ecco, la mia domanda era proprio: in che periodi sono stati installati, o comunque, finanziati, in modo da capire un attimino nell'excursus degli anni, un pochetto, quali sono state le varie dinamiche. Poi, soprattutto, il rilevamento amministrativo delle targhe. Cioè, quante di queste telecamere hanno l'idoneità all'uso amministrativo di rilevare una targa. L'altra domanda è quali di queste telecamere sono controllabili da remoto, quindi, da centrale, sulla, diciamo così, sul dove controllare, sul dove guardare, so che alcune telecamere sono fisse, e quindi, non si possono assolutamente movimentare, mentre altre, invece, da remoto, possono addirittura girare a 8°. L'ultima. E faccio un esempio su questo discorso qua, ancora una, sulle telecamere mobili, cioè quelle messe su mezzi, veicoli, ecc. se anche quelle sono chiaramente comprese o sono a parte, o comunque, cablate. L'ultimissima la faccio con un esempio, che prima avete detto dei 7 giorni, ecco. Due anni fa avevo assistito ad un incidente lì in Via Cantore, la telecamera che avete fatto vedere prima, che puntava su (parola



COMUNE DI GENOVA

incomprensibile) dove per questioni proprio di tempo, non è poi, stata possibile utilizzarla a fini amministrativi e procedurali. Perché? Chiaramente fra il momento dell'incidente, il verbale della Polizia Municipale, la richiesta poi, al Giudice, o comunque al Tribunale, ecc, sono passati ben oltre i 7 giorni fatidici, e quindi, quella telecamera non si è potuta usare. Questa cosa ha facilitata poi l'autore di quell'incidente, in quanto, poi, non si cerca più l'avallare dello strumento. Grazie. >>

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Vista la mole di domande, passerei... per non perdere il filo, già... le risposte. Grazie.

**DOTT. SIRONI:** Sono tante. Allora, per quanto riguarda la tecnologia, quindi, se queste telecamere fanno riconoscimento targhe automatico, mi pare di non avere capito male. Allora, queste telecamere non fanno riconoscimento automatico delle targhe, il rilevamento automatico, non sono nate per fare questo mestiere, c'è una tecnologia particolare che lo fa, sono telecamere, tecnicamente si chiamano telecamere LPR, ma queste telecamere non fanno questo mestiere. Se poi, come nel caso dei video che abbiamo fatto vedere, di contrasto alle discariche abusive, si riconosce la targa del mezzo, tanto meglio, però nella visione del filmato non c'è un report, un logo automatico che dice: qui è passata la targa AB 123 CD, ecco, tanto per capirci. Un'altra domanda, era quella... mi scusi, Consigliere Maranini? I tempi in cui sono state installate le telecamere. Allora, come abbiamo visto nella slide, l'avete anche voi, nella pagina... scusate... terzo foglio, vedete, i progetti di finanziamento allora, sono stati i primi lotti d'installazione vanno dal 2010 al 2014, se non sbaglio, poi abbiamo il POR, il POR Sampierdarena che prevedeva prima uno step sulla riqualificazione di questo palazzo, del palazzo del Municipio, è stato fatto ad inizio 2015, l'infrastruttura tecnologica del POR che, riguardava tutti e 9 i progetti del vecchio POR Sampierdarena, che è stata stralciata e realizzata in parte con un progetto dedicato. È stato collaudato il 28 dicembre del 2015, se non ricordo male la data, finanziamento MSC anche lì siamo ad inizio 2016, più o meno, contrasto discariche abusive, invece, sono più recenti, 2018, sia quella del Campasso che quella di Dattilo Malfettani, emergenza Morandi, ovviamente, risalgono a fine settembre 2018. Questi per i finanziamenti attuali. Per i progetti futuri, che l'avete alla pagina dopo, sono tutti progetti in divenire, è un finanziamento leggermente più lontano nel tempo, i bandi periferie, sia quello del Comune di Genova, che quello afferente alla Città Metropolitana. Dalla Città Metropolitana siamo stati coinvolti in una fase successiva, nel 2017, inizio 2017, perché? Premessa: ogni volta che si fa un progetto di riqualificazione su strada, su palazzi, o comunque, in aree pubbliche, spesso e volentieri la Comunità Europea o il bando o i Ministeri dello stato italiano riconoscono nei progetti tecnologici inseriti in questa riqualificazione dei valori aggiunti. Quindi, se un progetto comprende anche l'infrastruttura tecnologica, ottiene un punteggio maggiore e quindi, ha più facilità di finanziamento. E questo è dovuto alla presenza di molte telecamere a seguito di progetti di riqualificazione cittadina. Come ho detto prima, quindi, bando periferie, sia il Comune di Genova che la Città Metropolitana appartengono al ciclo amministrativo precedente, per quanto riguarda il finanziamento. Sulla realizzazione, invece, stiamo realizzando quella del Comune. Il bando periferie entro il mese di settembre sarà terminato, per cui, tutte le telecamere afferenti a questo bando, saranno installate. Aspetti, mi sono perso un po'... Sì, ovviamente, era un bando finalizzato alla riqualificazione delle periferie, quindi, dovevamo trapiantare la Valpolcevera. Con un po' di campanilismo, perché viviamo a Sampierdarena, è un po' anche dettato dalle esigenze tecniche. Siccome il Centro Stella è al Matitone, e dovendo transitare con la fibra ottica verso il Matitone, allora abbiamo



#### COMUNE DI GENOVA

ritenuto opportuno andare a coprire alcune vie che insistono sul nostro territorio. Faccio un esempio, fermata, questa qua me la ricordo, cioè, Largo Iusser ci sarà una telecamera dedicata soprattutto al controllo del traffico, perché quella è una rotonda importante. Ma, gli spazi del marciapiede antistanti... ecco, dove c'è un circolo culturale che ogni tanto da qualche problema, lì abbiamo installato anche a seguito della richiesta della questura, un sistema di videosorveglianza. Quindi, poi ci sarà tutta Via Pacinotti, insomma, comunque ce l'avete tutti lì sulla mappa. C'erano altre domande, mi sembra? Ecco, allora telecamere mobili sui mezzi. È un progetto che stiamo realizzando adesso. L'obiettivo è quello di dare uno strumento aggiuntivo, alle sale operative, non tanto alla pattuglia, perché la pattuglia gira, vede con i propri occhi ma, alle sale operative di poter riprendere in real time, quello che sta accadendo di fronte ad un percorso che fa una certa macchina. Stiamo sviluppando... geolocalizzando la pattuglia, cioè, ci sarà una mappa su un videowall, dove gli operatori vedranno circolare tutte le pattuglie e selezioneranno e differenzieranno per colore, per numero, io adesso non lo so, ce lo diranno come vogliono differenziarle, cliccando sull'auto gialla, supponendo che una delle pattuglie sia l'auto gialla, si apre in automatico la visione di quella telecamera che è a bordo della pattuglia. Quindi, è un progetto abbastanza innovativo, per noi è una sfida, è una sfida che abbiamo raccolto volentieri, perché anche se io, forse, non ne vedrò la luce, perché ad agosto, sono stato licenziato, vado in pensione, fortunatamente, però insomma, i colleghi potranno portare avanti questo progetto. Ecco, un'altra domanda era: chi decide che cosa vedere in virtù del... allora, la maggior parte delle telecamere sono telecamere ad ottica fissa, cioè, riprendono un angolo, quanto più ampio possibile, dipende dal tipo di ottica che abbiamo montato. Questo perché? Perché vi ho detto come saranno organizzate le sedi operative, avendo 385 telecamere, nel 2020 in tutta la Città saranno circa 700, sarà una Sede Operativa molto dinamica, molto organizzata, perché l'operatore può starci due ore davanti al monitor, se ce lo lascio due ore e mezza, la mezz'ora successiva, non si rende neanche conto che lui sta guardando un monitor, perché perde proprio l'obiettività e l'oggettività di quello che sta guardando. Quindi, avrebbe bisogno di un ricambio, ma non ci sono uomini a sufficienza per garantire questo ricambio. Per cui, abbiamo preferito riprendere delle aree fisse, ci sono alcune telecamere, già ne abbiamo una, ovviamente, la telecamera guarda a destra, non vede quello che succede a sinistra. E l'operatore non sa se, magari, a sinistra c'è una Signora che sta gridando aiuto, perché è nella Sala Operativa. Quindi, le telecamere PTZ (parola incomprensibile) zoom, sono adatte quando si fanno delle indagini. Cioè, io so se ho un soggetto che devo seguire, so se c'è un portone che devo monitorare, allora, a seconda della mia esigenza, sposto l'obiettivo da una parte o dall'altra. Ma per fare prevenzione generale, è difficile. Stiamo introducendo delle telecamere che sono multiottica, sono 5 telecamere in una. Cioè 4 telecamere riprendono a 360° intorno costantemente, più sotto c'è una PTZ che l'operatore può manovrare, a seconda di quello che ha visto o sta vivendo o che accade nel dintorno della ripresa della telecamera. Questa è una telecamera PTZ, su questa possiamo fare... siamo dove? Lungomare Canepa, ok, ecco. È una telecamera molto performante, dove, anche a 300 metri riusciamo ad andare a leggere una targa, tanto per dirvelo, in movimento, anche se è una tecnologia, come ha detto prima il collega, non fa lettura targhe. C'è un progetto che stiamo realizzando, cioè, nel senso che abbiamo già espletato la gara, e ci sarà a breve l'apertura delle buste, e poi, la realizzazione, che prevede l'inserimento di portali, di 15 portali in tutta la Città, di letture targhe, ma servono per cinque obiettivi. Il primo: è un progetto che ha voluto fortemente la Questura, infatti, l'abbiamo messo nelle vie d'accesso e di uscita della Città, per monitorare chi entra e chi esce dalla Città. Cioè questa Città ha patito, patisce e sicuramente ha patito molto i fenomeni delinquenziali di soggetti che



#### COMUNE DI GENOVA

venivano nei vicoli in trasferta, venivano da Napoli, dal Piemonte, e da altre... Quindi, avevano la necessità di controllare soggetti già attenzionati, dove le targhe sono già presenti in una black list, se questi soggetti passavano, ed entravano nella nostra Città, e diciamo, l'argomento principe è stato questo, che ci ha portato poi, a sviluppare questo progetto. Però noi abbiamo detto, non è che noi lavoriamo per la questura, visto che, i soldi ce li mette il Comune, cerchiamo di far fruttare al meglio questa cosa qua. Quindi, abbiamo fatto sì che queste telecamere che vedono le targhe, possono anche verificare se l'autovettura, il motociclo o il camion che passa lì sotto, è in possesso dei titoli di viaggio e intendo assicurazione, è un fenomeno che sempre più in questo periodo di crisi stiamo patendo, oppure il collaudo. Cioè, sappiamo benissimo che se uno mi cagiona un incidente, causa un incidente, con un'autovettura non collaudata, l'assicurazione potrebbe riservarsi di pagare il danno. Ma, siamo andati anche oltre. Abbiamo detto: ma se queste telecamere fanno la lettura targhe, possono anche leggere quei simboli che sono a corredo dei camion che trasportano merci pericolose? Sì, lo possono fare. Benissimo, allora abbiamo chiesto che venga incrementato anche questo tipo di servizio. Quindi, in diretta non sappiamo quanti transiti di merci pericolose avvengono sul nostro territorio. E questo, può essere d'aiuto, d'aiuto alla mobilità che deve intraprendere delle relazioni di modifica del piano stradale, a seconda dei carichi che passano. A Sampierdarena li vediamo costantemente, all'interno proprio dell'abitato, una forte presenza di camion. Tante volte trasportano merci ma, tante volte trasportano anche merci pericolose, per cui, sarebbe anche utile sapere che cosa trasportano, in che modo lo trasportano e in che Vie lo fanno. Purtroppo non ve l'abbiamo presentato, perché su questo Municipio non c'è nessun portale, il più vicino è quello di Via Albertazzi che è la strada del Polcevera, e volevamo, vogliamo fortemente, siccome questo Municipio ha l'unico confine con il mondo, rappresentato dal porto, noi abbiamo un confine con il paesi dell'Africa, no? Da qua partono i traghetti vanno in Africa. Quindi, avevamo suggerito, abbiamo suggerito, alla Questura d'implementare poi, questo sistema, mettendo in Via Albertazzi il riconoscimento targhe, questo ci aiuterebbe anche a, non dico il cittadino, ma gli Operatori, a poter capire che cosa sta accadendo sugli imbarchi.

**CONSIGLIERE MARANINI (P.D.):** Le telecamere non fisse di cui parlavano prima erano riferite a punti che, magari, possono essere attenzionati per un breve periodo e quindi, non si mette la telecamera fissa, ma magari, un mezzo con una visuale su quel punto per un mese, ecco.

**DOTT. SIRONI:** Allora, no. Le nostre telecamere sono fisse e rimangono fisse. Almeno che, non accada quello che è accaduto, per esempio, con il Morandi. Avevamo una telecamera proprio sotto il Ponte Morandi, è diventata zona rossa, anzi, era anche a rischio perché nel momento in cui demoliscono ce l'avrebbero distrutta, l'abbiamo tolta. Al Campasso l'abbiamo tolta, quella lì riprendeva soltanto le pattuglie delle Forze dell'Ordine che presidiavano quel varco. Sennò le telecamere non si spostano, almeno che, non ci sia un'esigenza particolare. È già successo nei vicoli, però tendenzialmente, quelle telecamere che vengono messe per un mese, sono quelle che utilizzano le Forze dell'Ordine per indagini di Polizia Giudiziaria. Noi, magari, li aiutiamo. Ma, sono telecamere che non rientrano in questo circuito, o negli Ambiti che abbiamo descritto. Ecco, sì, abbiamo parlato prima, un secondo, le telecamere sono debite al monitoraggio dei fiumi e quindi, più che altro per questioni di Protezione Civile, quelle l'abbiamo messo più che blandeggiabili, perché durante l'estate gli arrivi qui sono bassi, secchi, e quindi, era inutile riprendere costantemente dei sassi, e allora li abbiamo girati sulla strada, in modo tale



COMUNE DI GENOVA

così di poterle utilizzare al meglio. La registrazione, no, perché aveva fatto la domanda perché aveva perso le immagini di quell'incidente? Ecco, lì però i tecnici non possono farci nulla, cioè, anche qua il Distretto Centro Ovest, come tutti gli altri Distretti, hanno il collegamento con tutte le telecamere del territorio per cui, possono scaricare. Per cui, in realtà, nel momento in cui un cittadino denuncia qualcosa, subito possono scaricare le immagini. O bloccarle, se non sono in grado di scaricarle, ok?

**PRESIDENTE :** Grazie. Se ci sono altre domande o considerazioni, la parola è concessa. Consigliere, ha già beneficiato...

**CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO):** Ora vorrei fare una considerazione.

**PRESIDENTE :** Una considerazione. Diamo un attimo la precedenza a chi ancora non ha parlato, qualora, ci fossero altri interventi.

**CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO):** Non voglio togliere la parola a nessuno, ci mancherebbe.

**PRESIDENTE :** Se non ci sono altri interventi allora... Prego, Consigliere Triglia, per la sua considerazione.

**CONSIGLIERE TRIGLIA (POTERE AL POPOLO):** Grazie Presidente. Fatte domande e acquisite conoscenze, mi sembra corretto che ciascun Consigliere possa esprimere una considerazione. Dico questo, è interessante, ringrazio il Dottor Sironi e l'Ingegnere Sinisi, m'avrebbe fatto piacere incontrare l'Assessore di competenza visto che, la politica poi, fa le scelte, poi, i tecnici, ovviamente, eseguono. Dico che, sono perplesso. Sono perplesso, perché tutti abbiamo letto Orwell, il Grande Fratello, 1984 e qualche sensibilità rispetto a un occhio che controlli tutto quello che facciamo rispetta la privacy, rispetta, gli atteggiamenti di ciascuno che ha, insomma, fa un po' paura, credo che non sia solo una mia sensibilità, spero che, insomma, questa cosa c'investa un po' tutti. Ma lo dico anche, non solo rispetto alla mia sensibilità ma, scaricando un po' di dati, su internet, informandosi un po' sulle cose. E bisogna sottolineare che proprio qualche giorno fa, c'è stata la presentazione di un report sulla sicurezza e sulla criminalità in Liguria, e ci parla, ancora una volta, di un ridimensionamento rispetto ai reati e i crimini che succedono in Liguria, e un 25% di reati in meno, rispetto al patrimonio. E questo è sostenuto anche dai dati del Viminale. I dati del Viminale per il 2017, ve li leggo, che parlano di una riduzione del 12% dei reati, il 15% in meno di omicidi, è calato anche il numero di omicidi nei confronti delle donne. Purtroppo aumentano quelli all'interno delle mura domestiche, e anche questo, dovrebbe farci riflettere. Non ci sono telecamere, purtroppo, dentro le mura domestiche. Le rapine da 19.000 passano a 17.000, i furti da 783.000 passano a 702.000, dati del Viminale. Quindi, siamo in una situazione in cui, non è la sicurezza ma, è la percezione della sicurezza che, invece, è negativa da parte dei cittadini. E qui una riflessione politica, forse, magari, alcune forze politiche che, hanno fatto campagna elettorale che, fomentano il concetto della sicurezza, e i media, loro, magari, danno spazio a questo, stanno creando una percezione della sicurezza che è diversa, invece, della sicurezza reale dei cittadini ma, questo è un detto. L'altro dato significativo, insomma, cercando un po' su internet Genova, come altre Città, stanno investendo molto su questi progetti, non sono i primi a farlo, sono partiti ben oltre. La Città che più ha investito in passato sulla videosorveglianza è la Città di Londra. 5.000.000 di Sterline per migliaia e



COMUNE DI GENOVA

migliaia di telecamere ma, il risultato anche secondo un rapporto di Scotland Yard, dice che non c'è quest'equiparazione tra presenza di telecamere e, maggiore capacità delle Forze dell'Ordine d'intervenire ma, insomma, due dati che sono un po' in controtendenza rispetto a quello che sta facendo la Città di Genova. Sono scelte politiche dobbiamo dirci questo? Sono scelte politiche dettate da forze politiche che governano il paese, la nostra Regione, e il nostro Comune. Mi piacerebbe che questi soldi al di là di alcune situazioni in cui le telecamere possono avere una funzione, visto che si scaricavano rifiuti, gli ingombranti ecc., ecc., quindi, questo ha un'utilità oppure, monitorerà il corso dei fiumi, per prevenire alluvioni, mi piacerebbe che questi soldi, in gran parte, fossero usati dei rifiuti speciali, per la manutenzione delle strade, per l'illuminazione pubblica, visto che 400.000 Euro mancano su questo Municipio, sulle manutenzioni e, magari, quei soldi investirli lì. Si parla di scuole sicure. Bene. Le scuole sicure dal punto di vista dell'esterno ma, le nostre scuole sono insicure soprattutto all'interno crollano i soffitti, il riscaldamento, non hanno la carta igienica neanche per andare nei bagni. Dei ragazzi. Quindi, facciamo anche un ragionamento politico. Oltre ad acquisire i dati tecnici, e mi pare che, insomma, in questo momento il tema di aggiungere ulteriori telecamere e fare maggiori investimenti, manutenzionarle, distrarre personale dalla strada, forse, secondo me, ha un senso, verso le Sale Operative, secondo me, questi soldi potrebbero essere usate per altre cose, secondo me, più importanti. Quindi, le mie considerazioni sono queste, ringraziando ovviamente i tecnici, per il buon lavoro. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Se ci sono altre considerazioni, la parola è concessa o altre domande, eventualmente. Se non ci sono altri interventi, allora, ringrazierei i Tecnici, il Dottor Sironi, l'Ingegnere Sinisi, per il tempo che ci hanno dedicato anche per la puntualità e la precisione dell'esposizione. Grazie e buon lavoro. Passiamo alla discussione del prossimo punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA

**COMUNE DI GENOVA**  
**Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST**  
**SEDUTA DEL 4.04.2019**  
**DISCUSSIONE CONSILIARE**

**ARGOMENTO n. 31 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**ORDINE DEL GIORNO CIRCA IL PARERE AI SENSI DELL'ART. 59 DEL VIGENTE  
REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE  
IN MERITO ALLA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO N. 401 DEL 7/11/2018  
"RECUPERO A FINI ABITATIVI DEI SOTTOTETTI ESISTENTI".**

=====

**PRESIDENTE:** È arrivato anche un ordine del giorno allegato a questa richiesta di parere a firma del Gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle, quindi, darei intanto la parola al Presidente della seconda Commissione Cavazzon per illustrarci l'esito dell'istruttoria sul tema che è stata fatta in Commissione, e poi, al primo firmatario dell'ordine del giorno per illustrarlo. Prego, Consigliere Cavazzon, a lei la parola

**CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S):** Grazie Presidente. Il parere della Commissione, dopo avere sentito i tecnici, noi abbiamo deciso di non fare nessun tipo di votazione, anche perché abbiamo dato spazio al secondo punto all'ordine del giorno, che aveva un'importanza notevole. Però mi è sembrato generalmente un parere abbastanza positivo. I tecnici, il Dottor Berio, è stato esaustivo nello spiegare, per cui, direi che... questa è una mia sensazione, perché non essendoci stata votazione è una sensazione, ma la sensazione è stata quella di positività generale della Commissione, a riguardo di quest'argomento. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Do la parola... saluto... arrivederci... Chi illustra l'ordine del giorno? Prego, Consigliere Giannini, a lei la parola.

**CONSIGLIERA GIANNINI (M5S):** Buon pomeriggio. Allora, valutato che, pianificare la Città sostenibile anche con atti quali questa proposta, vuol dire anche rafforzare una visione urbanistica sempre più indirizzata verso livelli di green economy, una strategia capace di generare aspetti positivi sull'economia e sulle dinamiche demografiche, oltre che una presa di coscienza collettiva, che coinvolge i cittadini ad una maggiore consapevolezza e quindi, a comportamenti sempre più virtuosi, sia nei confronti dell'Ambito delle costruzioni, ma anche della mobilità, della gestione dei rifiuti, e della tutela degli spazi pubblici. S'impegna il Presidente e la Giunta, ad inserire la seguente osservazione al documento, a cui è stato chiesto il parere del Municipio. La presente proposta di Delibera s'inserisce in una più ampia visione strategica di Città compatta e sostenibile, che si attua, attraverso una pianificazione mirata ad una maggiore densità urbana, al riutilizzo dei vuoti urbani, alla conservazione del territorio non costruito, alla razionalizzazione dei trasporti pubblici, e all'ottimizzazione dei percorsi pedonali e ciclabili.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Se ci sono considerazioni in merito la discussione è



COMUNE DI GENOVA

aperta. Prego, Consigliere Ghirelli.

**CONSIGLIERE GHIRARDI (P.D.):** Grazie Presidente. Una domanda al Presidente Cavazzon che non ho... mi è meramente sfuggita. Ma è stata votata qualcosa, o non è stato votato in Commissione?

**CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S):** No, non è stato votato nulla. Ma mia sensazione di positività derivava dall'andamento della Commissione. Nessuna votazione.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono interventi, metterei allora in votazione prima l'ordine del giorno allegato, e poi, il parere in oggetto. Mettiamo in votazione l'ordine del giorno allegato. Favorevoli? Contrari? Astenuti? L'ordine del giorno è approvato. Mettiamo in votazione il parere in oggetto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Parere favorevole. Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

## COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 4.04.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTO n. 33 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**PARERE AI SENSI DELL'ART. 59 DEL VIGENTE REGOLAMENTO PER IL DECENTRAMENTO E LA PARTECIPAZIONE MUNICIPALE IN MERITO ALLA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO N. 13 IN DATA 14/03/2019 "ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA LEGGE REGIONALE 36/1997 E S.M. E I., DELLE NORME GENERALI DEL PUC RELATIVE ALLA DISCIPLINA URBANISTICO-COMMERCIALE.**

**PRESIDENTE:** La parola nuovamente al Consigliere Cavazzon che c'illustra l'esito dell'istruttoria avvenuta in seconda condizione. Prego, Consigliere

**CONSIGLIERE CAVAZZON (M5S):** Grazie Presidente. Per questo parere, invece, siamo pervenuti ad una votazione. Su mia richiesta ho chiesto ai Commissari se intendevano votare in Commissione, o se intesero approvarlo in Consiglio. Visto che, ci sono stati dei pareri discordi, abbiamo messo ai voti la possibilità di votare il parere in Commissione, e questa votazione ha portato al seguente risultato: 14 voti favorevoli: Lega, Vince Genova, Movimento 5 Stelle, e 7 voti contrari: PD, LEU e Lista Civica Insieme. Quindi, abbiamo votato il parere per l'aggiornamento, e la votazione ha avuto lo stesso esito: 14 voti positivi. Lega, Vince Genova e Movimento 5 Stelle, contrari 7 voti: PD, LEU e Lista Civica Insieme. Quindi, la Commissione si è espressa in maggioranza a favore dell'aggiornamento del PUC. Grazie.

**PRESIDENTE :** Grazie, Consigliere. Se ci sono ulteriori considerazioni in merito a quanto emerso dalla Commissione, la parola è concessa. Se non ci sono interventi, metterei al voto il parere in oggetto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Parere favorevole. Passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

Renato Falcidia



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 4.04.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTO n. 34 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**INTERROGAZIONE SU INFRAZIONE ART. 59 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO PER MANCATA ESPRESSIONE DI PARERE “ADOZIONE DEGLI ATTI INERENTI LA MODIFICA DELL’ACCORDO DI PROGRAMMA FRA REGIONE LIGURIA E COMUNE DI GENOVA E AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE, PER LA REALIZZAZIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE DI PONTE PARODI COMPORTANTE VARIANTE ED AGGIORNAMENTO AL PUC.**

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Alfarone per illustrare l’interrogazione.

**CONSIGLIERE ALFARONE (M5S):** Grazie Presidente. Allora, premesso il Regolamento per il decentramento e la partecipazione Municipale, a cui l’art. 59 pareri obbligatori, comma 1: il Consiglio Municipale esprime con propria deliberazione pareri obbligatori sui seguenti provvedimenti d’interesse generale, prima della loro approvazione, specificatamente nel caso lettera B provvedimenti riguardanti adozioni e Varianti organiche del Piano urbanistico, specificato nel particolare, come non sia mai passata all’attenzione delle Commissioni dei Consigli unici, Italia Centro Ovest, la modifica della proposta di Giunta al Consiglio n. 72 del 20 dicembre 2018. La proposta di deliberazione n. 2018 DL 490 del 18 dicembre 2018, avente ad oggetto: adozione degli atti inerenti la modifica dell’accordo di programma fra Regione Liguria, Comune di Genova, e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, per la realizzazione del Centro polifunzionale di Ponte Parodi comportante Variante e aggiornamento del PUC. Considerato che, la medesima situazione parrebbe intercorsa anche nel Municipio 1 Genova Centro Est, altra Circoscrizione chiamata al parere su tale modifica del PUC, s’interroga il Presidente della Giunta Municipale al fine di conoscere come intende comportarsi per quest’atto Comunale che a dispetto di eventuale non ricezione da parte dell’organo Municipale, come appare, continua nel suo iter. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, Consigliere. Sì, in effetti come illustrato anche dalla sua interrogazione, anche il Municipio Centro Est non è stato possibile esprimere il parere sull’argomento in oggetto, a causa di, in maniera analoga nei Municipi di una falla nella comunicazione. Questo è anche dovuto ad un motivo tecnico che, in questo periodo c’è un aggiornamento del nuovo programma di Protocollo. Quindi, che cos’è avvenuto? In genere i Municipi sono sempre stati avvertiti, preventivamente dagli Assessorati e dalle direzioni che, a breve, avrebbero ricevuto una richiesta ufficiale per una richiesta di parere ai sensi dell’art. 59. Il numero di Protocollo dell’invio di tale richiesta di espressione di parere, è sempre stato notificato tramite e-mail ai Municipi cosa che, non è avvenuta in questo caso. Dopo alcuni giorni dall’invio di questa richiesta di parere, in genere, le direzioni tendono a premurarsi dall’avvenuta ricezione. Anche in questo caso, ciò non è avvenuto. Questo è dovuto, appunto, come dicevo, anche relativamente ad un nuovo programma di Protocollo,



COMUNE DI GENOVA

in quanto, il nuovo programma di Protocollo non permette la notifica via e-mail, anche se, da un punto di vista tecnico, i tecnici stanno lavorando per ovviare a questa falla. Ratione per cui, sarebbe ottimale, in questi casi dove c'è una scadenza dettata dal Regolamento di 20 giorni, come nel caso specifico, procedere all'invio ai Municipi di un e-mail di presentazione, quindi, di notifica ulteriore non affidandosi esclusivamente al Protocollo, e allegando alla stessa i file, soprattutto per i documenti, appunto che hanno, come abbiamo detto, una scadenza ristretta quale quella dei 20 giorni. Questo anche perché tenendo conto anche della carenza del personale, non è sempre possibile poi, per la segreteria, monitorare quotidianamente e costantemente il Protocollo, ma un avviso in più, sarebbe opportuno. A tale riguardo, ho avuto modo di inviare una richiesta, una comunicazione, a tutti gli Assessorati e a tutte le direzioni del Comune, dove: con la presente chiedo cortesemente di sensibilizzare gli uffici di vostra competenza affinché tutte le comunicazioni di richiesta parere ai sensi dell'art. 59 dell'articolo sul decentramento e inviate con il nuovo Protocollo Auriga Web, siano debitamente monitorate dalle direzioni di competenza, al fine di evitare incresciose questioni dovute alla mancanza di presa in carico della documentazione. Faccio quindi, espressione di riferimento alla mancata espressione di parere sul centro polifunzionale di Ponte Parodi, per il quale, non siamo riusciti come Consiglio Municipale ad esprimere il parere relativo nei tempi previsti. So che i tecnici informatici stanno lavorando per poter inviare la notifica del Protocollo come, di solito, si faceva con il vecchio programma ma, nell'attesa, vi pregherei di procedere come richiesto. Questo è quanto.

**CONSIGLIERE ALFARONE (M5S):** La ringrazio. Quindi, auspico che il Comune si degni d'impegnarsi un po' di più per quanto riguarda la comunicazione, perché non è solo questo il caso della pessima comunicazione del Comune di Genova. Grazie.

**PRESIDENTE :** Grazie Consigliere. Andiamo avanti con il successivo punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA

**COMUNE DI GENOVA**  
**Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST**  
**SEDUTA DEL 4.04.2019**  
**DISCUSSIONE CONSILIARE**

**ARGOMENTO n. 35 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

**INTERROGAZIONE PER INSTALLAZIONE IMPIANTO SEMAFORICO IN VIA S. BARTOLOMEO DEL FOSSATO**

=====

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Ferrari, a lei la parola

**CONSIGLIERE FERRARI (LEGA):** Grazie per la parola, Presidente. Buongiorno a tutti i Consiglieri, Assessori, all'unico cittadino presente e a chi ci segue in streaming. Prima d'iniziare ad esporre un interrogazione, vorrei fare una piccola introduzione. Premetto che, in Via San Bartolomeo del Fossato ci sono nato, cresciuto, e ci vivo attualmente, e questo problema è frequente da 32 anni, nonché i miei anni. Con il passare degli anni i bus sono sempre più grandi, e gli autisti sono sempre di meno, e giustamente, AMT segue una filosofia Aziendale, mettendo a disposizione vetture più grosse per soddisfare la clientela ed evitare attesa. Nella carte della mobilità di AMT di ridefinita nei principi fondamentali la continuità del trasporto pubblico che deve essere, ovviamente, continuo e regolare, salvo cause di forza maggiore. Bene, questa cosa nel Fossato non succede. Quindi, vado a leggere l'interrogazione. Considerato che, nel tratto dal civico 60 al 96 la carreggiata è particolarmente stretta, per il passaggio contemporaneo di due mezzi AMT, e considerato che, l'eventuale incrocio di due bus comporta il blocco totale del traffico, impedendo, cose già successe, il passaggio di mezzi di soccorso, si chiede al Municipio, al Presidente e all'Assessore competente, di chiedere la fattibilità nell'installare un impianto semaforico, stile tram, per consentire il passaggio alternato dei mezzi AMT, oppure, di modificare la linea, facendola diventare circolare, tra virgolette, evitando così ingorghi futuri e disagi alla cittadinanza. Circolare, tra virgolette, dovei vedere la interpretazione non una (parola incomprensibile) Piazza Fontana, su tutto il giro, il ghirigoro, però che si fermi alla Castagna due linee diverse, era quella la mia idea. Ringrazio.

**PRESIDENTE :**Grazie Consigliere prego, Assessore Gaglianese per la risposta.

**ASSESSORE GAGLIANESE:** Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Andrea Ferrari per quest'interrogazione che mi da modo, una volta tanto, da capirci, da spiegarci, tra mobilità e trasporto pubblico. Io ho interpellato, chiaramente, gli uffici competenti, sia mobilità che traffico, e AMT e mi hanno dato questa risposta che io gliela leggo: in merito all'istanza formulata, abbiamo chiarito e chiesto agli uffici preposti alla direzione mobilità e trasporti del Comune di Genova, la possibilità di effettuare un sopralluogo congiunto, ai fini di verificare la possibilità di accogliere la richiesta delle fermate di Corso Martinetti, che con l'interrogazione successiva, mi hanno dato una risposta unica. Per quanto riguarda quella, si sta organizzando, ci stiamo lavorando, per fare un sopralluogo, a vedere un attimo quale sono le fermate che si possono eventualmente, poi, spostare, questo glielo posso garantire. Allora, per quanto, invece, all'installazione di un impianto semaforico, non



COMUNE DI GENOVA

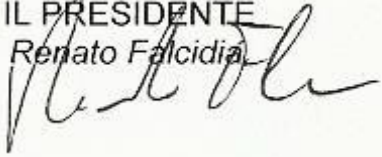
c'è nessun ostacolo da parte della AMT. L'unico problema che quest'impianto semaforico andrebbe a creare un ingorgo a livello veicolare, in quanto, quest'impianto, dovrebbe essere regolato in base a 100 secondi di semaforo verde. Quindi, in pratica, se noi andiamo a mettere un impianto semaforico, deve essere tarato almeno a 100 secondi. E quindi, diventerebbe una problematica a livello veicolare. Questo è quello che corrisponde alla verità. Poi, c'era un'altra cosa. Fossato, per quanto attiene la richiesta il senso alternato del bus, anche qua mi risponde: la perplessità sorge in relazione al tempo d'intervento, necessario a gestire la sicurezza del senso unico alternato, di viabilità lungo 500 metri. Occorrerebbe, infatti, applicare uno scarico di almeno 100 secondi, creando sicuramente disagio alla circolazione veicolare. Quindi, in poche parole è questo: nessuno per quanto riguarda AMT sarebbe disposto ad installare questo semaforo. Per quanto riguarda la mobilità, creerebbe dei problemi in quanto, questo semaforo sarebbe 100 secondi di verde, quindi, credo che a monte e a valle (parole incomprensibili) Questo è quello che mi rispondono i tecnici della mobilità di AMT.

**PRESIDENTE** : Grazie Assessore. Prego, Consigliere per la replica.

**CONSIGLIERE FERRARI (LEGA)**: Grazie Assessore Gaglianese. Speriamo allora in un futuro di trovare una soluzione a questo disagio che c'è sempre nel Fossato. Grazie.

**PRESIDENTE** : Grazie, Consigliere. Passiamo al punto n. 8.

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 4.04.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTO n. 36 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

---

**INTERPELLANZA PER SPOSTAMENTO FERMATE AMT IN C.SO MARTINETTI**

---

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Ferrari a lei la parola.

**CONSIGLIERE FERRARI (LEGA):** Rieccomi. Allora a Sampierdarena posteggi per le macchine dei commercianti ce ne sono ben pochi. Quindi, la mia richiesta verte su Corso Martinetti e sulle fermate degli autobus che ce ne sono 6 o 7 che occupano 8 posti auto. Quindi, questa è l'interrogazione: considerato che, in tutta Sampierdarena uno dei problemi più sentiti è quella dei posti auto. Tenuto conto che, in Corso Martinetti c'è un elevato numero di esercizi commerciali e palazzi che hanno bisogno, ovviamente, di posteggi, s'interroga il Presidente e l'Assessore competente, in questo caso Gaglianese, se è possibile spostare, dov'è possibile, le fermate poste ai civici 39, 59, 71, 62 e 24, nei pressi di box o ingressi privati, con relativi passi carrabili, seguendo l'esempio di Via San Bartolomeo del Fossato 28 rosso. Grazie.

**PRESIDENTE :**Grazie, Consigliere. Prego, Assessore per la risposta.

**ASSESSORE GAGLIANESE:** Grazie. Consigliere anche qua la ringrazio, perché veramente mi dà l'occasione di parlare di una strada abbastanza complicata che, sappiamo come si sa il livello di parcheggio e di viabilità. Su questa sua interrogazione io ho già fatto un primo sopralluogo, e abbiamo capito che, ci sono alcuni punti che si potrebbero sicuramente migliorare. Per quanto riguarda, invece, la fattibilità dello spostamento, dobbiamo fare un sopralluogo, e già abbiamo intrapreso questo percorso con mobilità e AMT, perché AMT da parere e l'AMT, magari, ne dà un altro. Quindi, dobbiamo incontrarci a breve con entrambi e, fare uno studio per capire quali sono le fermate che si possono eventualmente spostare. Sì, l'idea di spostare queste fermate dove ci sono i box, dove ci sono i passi carrabili, è da capire se si può fare, però no, nulla osta che, in alcuni punti, in effetti, ci sono proprio i margini che sono proprio minimi, e pertanto, ripeto, non appena faremo questo sopralluogo, sicuramente, dove possiamo avviare, lo faremo. Anzi, colgo l'occasione per dire che finalmente siamo riusciti, ad oggi, ad intraprendere un dialogo sia con la mobilità che con AMT, perché sono due Enti che, forse, comunicano poco, o quasi nulla, ma l'importante è avviare il dialogo. Ed è quello che intendiamo fare come Giunta, tutto ciò che viene a beneficio del nostro territorio, portarlo a termine. Quindi, non appena avremo questo studio, informerò il Consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE :** Grazie Assessore. Prego, Consigliere Per la replica.

**CONSIGLIERE FERRARI (LEGA):** Grazie, Assessore Gaglianese. Speriamo allora veramente di risolvere questo problema e speriamo che, qualcheduno porti





COMUNE DI GENOVA

un'interpellanza al Sindaco a breve allora, grazie.

**PRESIDENTE** : Andiamo avanti con il successivo punto.

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Renato Falcidia', written over the printed name.



COMUNE DI GENOVA

## COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio Il CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 4.04.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTO n. 37 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

---

**INTERROGAZIONE   AGGIORNAMENTI   STATO   MURAGLIONE   DI   CORSO  
BELVEDERE.**

---

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola

**CONSIGLIERE LUCIA (P.D.):** Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, Consiglieri e pubblico presente. Stiamo parlando di Corso Belvedere e dello stato del muraglione. Infatti, in data 29 ottobre ci ricordiamo l'ondata di maltempo che si è abbattuta su Genova e la Liguria, forti mareggiate, raffiche di vento, e ne hanno, appunto, le conseguenze anche i nostri territori di Sampierdarena e San Teodoro. L'interrogazione che porto oggi, riguarda proprio lo stato del muraglione di Corso Belvedere, parliamo del muraglione che c'è all'angolo con Via Baden Powell, dove, la sera stessa dell'ondata di maltempo, sono intervenuti i Vigili del Fuoco per rimuovere gli alberi caduti, e che intralciavano il percorso di Corso Belvedere. Il muraglione presenta dei danni alla sua struttura, infatti, sono presenti crepe, ripiegamenti dello stesso verso della strada. In data 30 ottobre seguendo il Consiglio dell'Assessore Patrocinio ho fatto una segnalazione via e-mail all'indirizzo e-mail dell'ufficio segnalazioni del Municipio Il Centro Ovest, non è pervenuta, però, risposta. Grazie alle segnalazioni degli abitanti dopo un sopralluogo effettuato in questi mesi in Corso Belvedere ho visto che il problema continua ad esistere lungo il muraglione e quindi, interrogo il Presidente e l'Assessore competente per avere informazioni rispetto allo stato del muraglione, alle misure che s'intendono quindi adoperare, e se fosse possibile, anche effettuare, semmai, un sopralluogo in loco. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Prego, Assessore Patrocinio per la risposta.

**ASSESSORE PATROCINIO:** Sì, buongiorno a tutti. Allora, le informazioni riferite al muraglione di Corso Belvedere con l'incrocio di Via Baden Powell sono queste. In data 1° novembre c'è stato un intervento della pattuglia della nostra PM in collaborazione con i Vigili del Fuoco, per intervenire sulla segnalazione dello spancimento del muro che, percorre la strada. Al momento dell'intervento, si è potuto verificare che, lo spancimento era causato dalla caduta di un albero, che insisteva all'interno dell'area verde accanto al muraglione. A seguito di alcune ricerche siamo riusciti a comprendere che l'area è di proprietà privata e non è di proprietà Comunale e quindi, di conseguenza, l'albero che ha causato lo spancimento del muro, non è Comunale, e anche il muro che divide la strada con la proprietà privata, è di proprietà privata. Comunque, nonostante questo, i Vigili del Fuoco sono intervenuti immediatamente e hanno cercato di mettere in sicurezza l'area. Come? Tagliando l'albero che era caduto, e che non era più in sicurezza, sfalciandolo e levandolo proprio, asportandolo, e facendo intervenire un'altra squadra dell'ASTER per mettere in sicurezza il muraglione. Inizialmente, si pensava di chiudere, addirittura, la strada, ma per svariate difficoltà che poi avrebbero causato, abbiamo pensato che, in



COMUNE DI GENOVA

realtà, mettere in sicurezza quelle transenne e transennare, era la soluzione migliore. Si sono spostati i bidoni perché anche l'AMIU era interessata e quindi, i bidoni si sono spostati dall'altra parte della strada, e si sono presi subito contatti con la proprietà. La proprietà è stata interessata ed intimata ad intervenire. Questa è la procedura quando si ha a che fare con delle proprietà private, non è il Comune che può intervenire. Quindi, la proprietà è stata interessata ed intimata ad intervenire. Questa è la procedura, quando si ha a che fare con delle proprietà private, non è il Comune che può intervenire. Quindi, la proprietà è stata intimata, a oggi, purtroppo, non sono ancora stati presi i provvedimenti per mettere in sicurezza questo muro. Sarà nostro compito chiedere ai Vigili del Fuoco, una relazione perché la relazione della PM ce l'abbiamo ed è molto dettagliata. Ci manca, prossimamente la chiederò, quella dei Vigili del Fuoco, perché loro avrebbero dovuto intimare e quindi, portare la proprietà ad intervenire. Cosa che la proprietà, purtroppo, non ha fatto. È una Società la proprietà e quindi, è un po' complicato riuscire ad avere un interlocutore diretto. Però, nei prossimi passaggi ci sarà presa contatto con i Vigili del Fuoco per chiedere se hanno fatto l'intimazione o comunque, richiedere che venga rifatta un'intimazione alla proprietà d'intervenire. Questa è la situazione ad oggi.

**PRESIDENTE** : Grazie Assessore. Prego, Consigliere, per la replica.

**CONSIGLIERE LUCIA (P.D.):** Ringrazio l'Assessore per le risposte che mi ha fornito, non posso ritenermi soddisfatto a pieno, perché, purtroppo, il problema persiste, e chiedo un'ulteriore sollecitazione verso la proprietà e la Società che ha detto che ha in gestione il terreno e quindi il muraglione, poiché la situazione di Corso Belvedere rimane critica, dal punto di vista della viabilità, essendo una strada molto stretta, visto che, adesso vi sono proprio le barriere che ha citato lei, da parte della Polizia Municipale, e soprattutto, da quello che ho potuto visionare, molti abitanti utilizzano quelle barriere proprio per posteggiarsi dietro ad esse. Quindi, si restringe ulteriormente la strada, la viabilità, e soprattutto per gli abitanti di Salita Forte Crocetta che, devono effettuare una curva molto stretta e che, avendo sia le barriere che automobili posteggiate dietro ad esse, rende veramente difficile l'entrata e l'uscita dalla stessa via. Grazie.

**PRESIDENTE** : Grazie Consigliere. Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia





COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA

Consiglio di Municipio II CENTRO OVEST

SEDUTA DEL 4.04.2019

DISCUSSIONE CONSILIARE

**ARGOMENTO n. 38 A**

**APPENDICE AL VERBALE DI DELIBERAZIONE N.**

=====

**INTERPELLANZA SU DEGRADO CIMITERO DELLA CASTAGNA E CIMITERO DEGLI ANGELI**

=====

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Lucia, a lei la parola.

**CONSIGLIERE LUCIA (P.D.):** Grazie Presidente. Allora, ci troviamo di nuovo su quest'argomento. Ricordiamo che, c'era stata già un'interrogazione della Consiglieria Bosco, poi, un'interpellanza al Sindaco da lei presentata, e comunque, in quest'interpellanza al Sindaco, si descriveva un po' lo stato in cui viveva il cimitero della Castagna e degli Angeli. Quindi, lo stato di degrado, sia dal punto di vista delle lapidi, dei terreni, dei pavimenti danneggiati da situazioni, inverosimili, anche dal punto di vista dei servizi igienici che, erano veramente interdetti al pubblico, distrutti, vandalizzati, e che quindi, non si poteva veramente pensare che un cimitero debba avere una visione tale, soprattutto nel rispetto di chi dimora nel cimitero, i nostri cari defunti, e chi, invece, va a trovarli. Poi, avevo sottolineato anche il fatto che, comunque, rispetto ad una manutenzione ritenuta scarsa, le tariffe cimiteriali, sono veramente aumentate negli anni, com'è possibile visionare sul sito del Comune di Genova, il 24 gennaio, mi sono pervenute le risposte da parte dell'Assessorato all'ambiente, sia all'interrogazione della Consiglieria Bosco, che all'interpellanza al Sindaco presentata. Secondo l'Assessorato, nel recente passato, sono stati attuati nel cimitero della Castagna puntuali interventi manutentivi, per oltre 600.000 Euro, mentre, dal corrente ciclo amministrativo è stato introdotto un finanziamento pari a 500.000 Euro annui, per opere manutentive di (parola incomprensibile) e civici cimiteri, oltre, ovviamente, alla programmazione d'interventi manutentivi specifici, contenuti nel Piano triennale. A breve, sarà operativa la pianificazione degli interventi manutentivi diffusi che risulta essere stato il primo degli (parole incomprensibili) interventi manutentivi che questo ciclo amministrativo ha introdotto proprio per dare più continue e puntuali risposte nei cimiteri cittadini, e sottolineando l'aspetto delle tariffe, il tutto è accompagnato da un comparto economico-cimiteriale in regressione, per un aumento considerevole della pratica di cremazione e destinazione delle ceneri extra cimiteriali. Quindi, oggi interpello il Presidente e l'Assessore competente, per avere informazioni rispetto ai 600.000 Euro spesi in precedenza, a quali opere saranno effettuate con gli ulteriori 500.000 Euro, soprattutto visto che, nel Piano triennale dei lavori pubblici, a differenza da quanto affermato dall'Assessorato non era presente alle voci rispetto al Municipio Centro Ovest il cimitero della Castagna e degli Angeli, e sulla possibilità, quindi, di fare un sopralluogo tra Consiglieri e Assessori, proprio al cimitero della Castagna e degli Angeli, per osservare e stilare una lista delle problematiche e criticità del cimitero stesso. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie Consigliere. Prego, Assessore per la risposta.



COMUNE DI GENOVA

**CONSIGLIERE.....:** Una mozione d'ordine, prima della risposta, perché vengo informato ora, ovviamente, lo dovevo già avere saputo prima, che la risposta è arrivata, è arrivata una risposta dall'Assessorato, ad un'interrogazione fatta al Comune. Quindi, una risposta in tal senso, deve essere portata a conoscenza del Consiglio. Nel momento in cui, viene portata l'interpellanza al Comune, viene portata dal Consiglio. E quindi, è giusto che tutti i Consiglieri che hanno aderito a quest'interrogazione, avessero avuto, nei tempi del Regolamento che, ripeto, sono un mese, avrebbero avuto la risposta. Questo non è avvenuto, almeno. A me non è arrivato nulla. Non so, se agli altri Consiglieri è arrivato qualcosa...

**PRESIDENTE:** Diamo la risposta che dovrebbe essere letta a tutto il Consiglio come la sua richiesta. Grazie a lei, come sempre. Prego, Assessore, per la risposta.

**ASSESSORE PATROCINIO:** Sì, allora, per quanto riguarda il cimitero della Castagna e degli Angeli, volevo fare prima di leggere quello che l'Assessore Campora ci ha comunicato, volevo fare una parentesi. Insieme al Consigliere Delegato Micheletto, siamo stati un mese fa, più o meno, ad una Commissione in Comune che era una Commissione dedicata ai cimiteri, e in quell'occasione, abbiamo portato tutte le nostre istanze del territorio, legate alla Castagna e agli Angeli. Ci siamo presentati proprio un elenco di criticità per rendere noto, appunto, all'Assessorato le problematiche dei nostri cittadini. Quindi, è un tema sul quale ci stiamo lavorando da un po', e stiamo cercando di portare all'attenzione a chi di dovere. Oltre a questa Commissione si sono susseguiti altri tre incontri, proprio tre sopralluoghi al cimitero della Castagna. Infatti, in alternanza fra me e Giorgio Micheletto. E quindi, è un lavoro che è un working progress, che stiamo seguendo. Comunque, leggo la risposta dell'Assessore Campora. L'indirizza a lei, Amedeo Lucia. Quindi: cortese Consigliere Amedeo Lucia, leggendo la sua interpellanza dello scorso 4 marzo 2019 ho potuto verificare come vengono (parola incomprensibile) alcuni problemi manutentivi di varia natura e dimensione, che interessano, peraltro, da tempo i cimiteri in argomento. Alcuni reperti del cimitero della Castagna, sono, infatti, com'è noto, interclusi all'accesso dagli anni '90, e mai risolti. Attualmente, tali esigenze manutentive corrisponderebbero ad un onere economico prossimo ai 5.000.000 di Euro. L'ultimo corposo intervento manutentivo pari ad oltre 500.000 Euro, ha interessato la galleria nord-est della Castagna, con un almeno parziale recupero del decoro. Altri fondi, sono stati utilizzati per interventi sulle coperture della galleria di ponente e nord ovest. La struttura che contiene la vecchia galleria Angeli, ha bisogno di un importante e generale intervento di manutenzione straordinaria e restauro conservativo. Che dovrà interessare sia la copertura piana, i prospetti, e anche gli intonaci interni. Inoltre tutta la struttura pertinente del cimitero degli Angeli, galleria Angeli e cinta Angeli, necessita d'importanti ed estesi interventi manutentivi. Per cui, è stato richiesto di prevedere un intervento puntuale, da inserire nella programmazione del Piano triennale dei lavori pubblici, per un importo di 600.000 Euro. Con il prossimo impiego dei fondi, 500.000 Euro, messi a disposizione annualmente, tramite l'accordo quadro cimiteriale, ovviamente, s'effettueranno diffusi interventi in svariati cimiteri, là dove sono emerse, o emergenti criticità manutentive, non dissimili da quelli che interessano i cimiteri di Sampierdarena. Un primo programma operativo sarà presumibilmente definito entro il primo mese di giugno, il prossimo mese di giugno. Con la prevista attivazione dell'appalto. Cordiali saluti. Quindi, ci stanno lavorando. Comunque, l'argomento è in vista.



COMUNE DI GENOVA

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Prego, Consigliere. Se c'è replica.

**CONSIGLIERE LUCIA (P.D.):** Ringrazio l'Assessore, anzi, anche il Consigliere Delegato visto che è stato citato dall'Assessore. Staremo dietro assolutamente all'argomento visto che mi sta molto caro, quindi, continuiamo a lavorarci e a stare veramente con gli occhi veramente a vista sull'Assessore. Cerchiamo di capire come si può operare e se ci sono altri sopralluoghi, invito, come abbiamo già lavorato con il Consigliere Delegato per quanto riguarda (parola incomprensibile) l'Assessore, a coinvolgere anche noi Consiglieri che, se c'è bisogno di dare una mano su un argomento così delicato, siamo disponibili. Grazie.

**PRESIDENTE :** Grazie Consigliere. Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE  
Renato Falcidia



TEMINE SEDUTA